

## IN LIBRERIA

### MA CHI L'HA DETTO CHE BABBO NATALE PIACE A TUTTI

Quelli che: speriamo passi in fretta perché non ho né voglia né tempo per fare i regali. Oppure quelli che il nemico è già fuori, alziamo la serranda, bisogna farsi trovare pronti: il grido d'allarme di commessi e commesse dei centri commerciali. Sì, a due giorni dal gran giorno, il nemico si nasconde proprio sotto una grande barba bianca: perché per loro *Babbo Natale è strunz*. Blasfemi o snob, è il titolo di un libro

– 80144 Edizioni, 11 euro, curato da Paolo Baron – in cui quindici scrittori (giovani e giovanissimi) si divertono a fare a pezzi il mito.

#### **In che modo, Baron?**

«Ci siamo (si sono) divertiti a tirare fuori il lato oscuro delle feste natalizie. Ma il libro non è per chi il Natale già non lo sopporta, anzi, è perfetto per chi volesse indagarne nuove sfaccettature».

**Il Natale vince sempre?**

«Ebbene sì, lotto contro tutti quelli che lo odiano, inventandomi perfino un *Natale in Casa Cupiello* da Terzo millennio», risponde Raffaella R. Ferré, 27enne napoletana e autrice di "Quello che voglio per Natale è immorale". A pagina 183, incontriamo la sua Luciana, 65 anni – tutta casa, parenti e capitone – la quale, poverina, per fumarsi in santa pace una sigaretta (nascosta nel cassetto della lavatrice), si alza all'alba, tra una imprecazione e un "Lassa fa' a Madonna".

#### **Napoli ritorna in un altro racconto, che dà il titolo al libro, scritto da Ferdinando Esposito. Autobiografico?**

«Forse sì. E Ciro, bambino di 6 anni, deluso dopo aver trovato sotto l'albero un Ciccio bello come regalo, potrebbe tranquillamente essere uno di noi. Decidono di rincuorarlo dicendogli che Babbo Natale ha sbagliato a consegnare il pacco, ma lui risponde: "Allora Babbo Natale è strunz!"».

#### **Ogni riferimento è puramente casuale per Mario Pistacchio e il suo "D'inganni non si dorme".**

«Il Natale è un pretesto per parlare di figli adottivi, genitori uxoricidi e inganni della vita. E di centri commerciali, dove praticamente trascorre le sue giornate Enrico, travestito da Babbo Natale, il padre del protagonista».

Pe. Aq.

